



Sentieri d'autore

LA PRIMAVERA SOTTO LE COSTE D'AGNONE

Le montagne della Valgoglio sono tra i patrimoni più unici e insostituibili delle Orobie e dopo un inverno scostante, la primavera che avanza silente ma a passi decisi, intorno alla Selva d'Agnone ci fa trovare messaggi rivelatori, trame poetiche che intrecciano acque vivaci, foreste, radure e cascate. Dal parcheggio Becc (1180 m) sopra i Bortolotti, lungo la strada andiamo verso est in un panorama emozionante. Dopo circa un chilometro un segnavia bianco e rosso sul nostro senso di marcia ci spinge a salire dentro la selva. Prima lungo tracce di mulattiera e poi su strada forestale, con un attraversare dolce. Stimolati dai segnali del bosco e dell'acqua, si arriva in una radura dove proseguiamo lungo la strada che piega a



destra e sino alle baite mezzane d'Agnone (1680 m) sotto le Coste omonime. Le prime fioriture che mutano con la quota sono il calendario della luce di primavera. La discesa avviene riprendendo la strada forestale e poi seguendo le indicazioni nel bosco, verso Valgoglio. Non appena usciti dal bosco, dopo la cascina, a sinistra troveremo le indicazioni per tornare da dove siamo partiti.

Daide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In centro

Librai (per i bimbi) sul Sentierone

Non solo grandi autori alla Fiera dei Librai, sul Sentierone. Lo Spazio Bimbi pullula di letture, chiaro, ma anche altro. Domenica, alle 10 e alle 15.30, spettacolo di giocoleria con Pietro Clown. Sempre domenica, tris di laboratori: «Cosa c'è nel piatto?» (15), scrapbooking (16), «Semi e semine» (17.30).



Alzano

Big Food, cibo da passeggio

Tigelle, olive ascolane, fritti da passeggio, hamburger di chianina, gnocco fritto, pizza e tanto altro. Seconda edizione di Big Food da oggi a domenica: venti truck food concentrati allo Spazio Fase (ex Pigna di Alzano) per celebrare il meglio del cibo da strada italiano in tutte le sue sfumature.

Parre

Farina e latte: gli Gnoch in cola

Una ricetta antica al centro di una nuova sagra, degli Gnoch in cola, domani sera dalle 18 al palazzetto Don Bosco di Parre. Nella patria degli scarpinocc prenderanno forma (incerta) gli gnocchi al cucchiaino, preparati impastando solo farina e latte. A fine cottura si condisce con burro, salvia e formaggio.

Città Alta in fiore

In poco spazio si schiudono 120 varietà da 3.500 bulbi Si va dai tondi Darwin agli screziati Crispa. Inseguendo il mito dei petali neri

MESSER TULIPANO

Trionfo di colori al Botanico

La scheda

La neve che abbandona i pascoli e le radure svela decine di migliaia di crocus, la fioritura che annuncia la primavera in quota con l'inconfondibile linguaggio del regno vegetale. Vagare tra le ondulate

Sali la scala stretta, fai pochi passi, alzi lo sguardo ed è una botta di colore. Un concentrato di primavera. Come la tavolozza di un pittore, e tu non sai da che petalo iniziare. È la fioritura dei tulipani, la mostra «di stagione» all'Orto botanico di Città Alta, in questi giorni nel pieno del suo splendore (tutta la settimana, weekend compresi, apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, per informazioni 035.286060). Per la verità, è il caso affrettarsi, i più precoci sono già più che sbocciati, «ma questo è proprio il bello dei tulipani — fa notare il direttore dell'Orto, Gabriele Rinaldi —. Mentre le prime varietà sfioriscono, per le più tardive sono in perfetta forma». Lo show dura circa tre settimane e quest'anno siamo in linea con il calendario: «Dipende dall'inverno — spiega Rinaldi —. Quando è particolarmente rigido, la fioritura slitta anche all'inizio di maggio e ci ritroviamo con tulipani e iris insieme, che è straordinario. Quest'anno no, è iniziata da una decina di giorni».

In altre manifestazioni dedicate al soggetto, la più famosa «Messer tulipano» a Torino, il visitatore si tuffa in enormi distese fiorite. Qui, invece, la peculiarità è che in poco spazio si schiudono 120 varietà da 3.500 bulbi, omaggio di Flora Import Olanda di Bonate Sotto: «A loro serve per sperimentare le nuove cultivar (cioè le varietà coltivate, ndr) e a noi



Piena stagione Sono decine le tipologie diverse di tulipani, la cui fioritura si può ammirare in questi giorni all'Orto Botanico

Aprile in giardino

GLI ALTRI: GELSOMINI E VIOLETTE

Perfette per la stagione primaverile — da piantumare già fiorite — sono violette, primule e gelsomini, resistenti sia al sole che all'ombra. E poi, ancora, via libera a crochi,

dalie, margherite, petunie e, appunto, tulipani. Nel mese di aprile, inoltre, si può partire con la semina dei fiori estivi: dalle begonie alle calle, dai gerani ai gigli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è

● Per tutta la settimana, weekend compresi, la sesta edizione della mostra dei tulipani sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, all'Orto Botanico di Città Alta

● In poco spazio si schiudono 120 varietà di tulipani, omaggio di un'azienda di Bonate Sotto

● La messa a dimora dei bulbi e l'etichettatura sono a cura dei volontari

● Per informazioni 035.286060

per offrire questo spettacolo», spiega Francesco Zonca, naturalista dell'Orto da 13 anni e curatore del progetto partecipato che sta dietro alla mostra dei tulipani, alla sesta edizione. La messa a dimora dei bulbi, ogni autunno, e l'etichettatura delle diverse famiglie sono state realizzate anche con l'aiuto della decina di volontari arruolati (chi fosse interessato può candidarsi con una mail a volontari@ortobotanicodibergamo.it).

In ogni saccone, un gruppo. In ogni gruppo, tante varietà. E allora si va dai *Trionfo* e dai *Darwin*, i tulipani dalla classica forma tonda ma non troppo, ai *Crispa*, screziati e sfrangiati. Dai *Fior di giglio*, appuntiti e allungati, ai *Viridiflora*, dove i rosa, i gialli, gli arancioni si mischiano a inserti verdi. Poi c'è il *Carneval de Nice*, che più che un tulipano sembra una rosa, e ovviamente il tulipano nero, «anche se il nero vero non è stato ancora trovato. È un viola scuro», precisa Zonca. I *Botanici*, invece, sono quelli più simili alle varietà spontanee, «che da noi sono molto rare — dice Rinaldi —. Si trovano in vecchi orti e vigneti, comunque in aree antropizzate. Quasi sempre sono fiori inselvatichiti, non autotoni». Una cosa è certa, comunque. Messer tulipano ha un seguito: domenica scorsa erano in 400 ad ammirarlo.

Maddalena Berbenni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il tempo libero

Danze e giochi antichi alla corte dei Colleoni



A Filago Rievocazione domenica nel borgo di Marne. Per i bambini c'è il Villaggio del Re Gnocco

Un castello, cortei storici, giochi medievali, sbandieratori e danze d'epoca. Domenica il borgo storico di Marne, frazione di Filago, si veste a festa per la rievocazione storica dedicata al capitano di ventura Bartolomeo Colleoni. Apertura alle 15 con sfilata e messa in scena di due battaglie colleonesche. Dalle 16, festa di corte per le vittorie conseguite: sfida all'abito più sfarzoso per i nobili, torneo di tiro con la lancia per gli uomini d'arme. Durante tutta la giornata esporranno hobbisti, associazioni e ambulanti. Dalla mattinata, per i più piccoli, sarà attivo anche il Villaggio del Re Gnocco, che propone laboratori e giochi di una volta. Su www.lacompagniadelnocco.it il programma completo. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli appassionati

Moto «on the road» Torna la Cavalcata



Su strada Partenza in città e arrivo a Stezzano. Il serpentone percorrerà 150 chilometri

Nel 1961, quando nacque, aveva il sapore dell'avventura. Tanti sterrati, ma pochi iscritti: non più di un'ottantina. Ora la Cavalcata delle Valli Orobiche, organizzata dal Moto Club Bergamo (info e iscrizioni su www.moto-club.bergamo.it), è tutta stradale, ma molto più partecipata: sono migliaia i motociclisti che domenica si cimenteranno con la 44esima edizione della non competitiva. Che si doveva tenere lo scorso ottobre, ma è stata rinviata per maltempo e ritorna sotto il nome di «Cavalcata Stradale di Primavera». Partenza dalla Honda Dall'Ara di via Carducci 2/a, in città, alle 10, arrivo al centro Le Due Torri di Stezzano all'una. Il serpentone percorrerà 150 chilometri e attraverserà Valle Imagna e Val Brembana. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'arte

La geografia del '500 in mostra in Città Alta



Tesori Oltre 70 carte geografiche saranno esposte nel Museo del '500 e nella sala dei Giuristi

Il visitatore sarà come un esploratore alla scoperta del Nuovo Mondo, seguendo le rotte riportate su rari esemplari di cartografi, stampatori e incisori dell'Italia del Rinascimento per la mostra «Quando l'Italia disegnava il Mondo», allestita da domani al 10 luglio. I tesori saranno disposti tra le stanze del Museo del '500 e la sala dei Giuristi, dove sono esposte oltre 70 carte geografiche, mentre il pavimento e le pareti sono ricoperte dalla riproduzione virtuale di un atlante composito e visione del mondo cinquecentesca. La mostra invita a un viaggio tra terre appena scoperte, mostri marini, animali misteriosi, spezie e ricchezze da conquistare. Per maggiori informazioni: www.bergamoestoria.it. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il «sì»

SposAmi, una fiera per i «promessi»



Mille idee Alla fiera di Grumello del Monte, SposAMI, stand per ogni aspetto del matrimonio

«SposAMI!» può essere una supplica pronunciata in ginocchio, ed è il titolo dell'evento di Grumello del Monte, nel Palafeste di via Kennedy, dalle 10 di domani alle 22 di domenica. La manifestazione, patrocinata dal Comune, è realizzata da Pro loco e 3MENDI Events. Negli stand, bomboniere, servizi fotografici, di catering, musica. Saranno esposti gli abiti da sposa dell'istituto di moda Luisa Scivales di Bergamo e i quadri dell'artista Anna Colombi. Domani alle 21 sfileranno i vestiti da cerimonia dell'Atelier Who's Vanity di Grumello. Domenica alle 15.30 sarà la volta degli abiti del negozio Vanilla Style di Romano di Lombardia e di vestiti per bambini del negozio I Sette Nani di Casazza. (g.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA